Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FOLIGNO 5

PGIC83100E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FOLIGNO 5 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8875** del **11/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
25 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
31 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
41 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
74 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
77 Attività previste in relazione al PNSD
79 Valutazione degli apprendimenti
89 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
96 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

100 Aspetti generali
102 Modello organizzativo
109 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
111 Reti e Convenzioni attivate
115 Piano di formazione del personale docente
118 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo FOLIGNO 5 nasce, nella sua attuale conformazione, nell'a.s. 2013/14 a seguito del dimensionamento della rete scolastica.

L'Istituto comprende la periferia e le frazioni montane del Comune di Foligno (Sportella Marini, San Giovanni Profiamma, Vescia, Belfiore, Casenove e Colfiorito), sviluppandosi in un territorio assai caratteristico e tra i più belli da un punto di vista naturalistico, artistico e culturale: la bassa Valle del Menotre, l'altopiano di Colfiorito e il Parco fluviale Hoffman.

I plessi scolastici rivestono un ruolo di presidio socio-culturale nei quartieri e nelle frazioni in cui sono ubicati.

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è molto vario: si rilevano differenze fra i plessi dell'Istituto, che si estendono dalla zona periferica della città alla zona rurale, collinare e montana. Sono presenti alcuni casi di alunni in situazioni di svantaggio (affido, tutela dei servizi sociali...); la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è più alta rispetto ai parametri di riferimento, in particolare nella scuola primaria. Gli alunni di origine straniera sono inseriti e ben integrati nel gruppo dei coetanei in ambito scolastico.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto si estende in un'area molto vasta del territorio folignate e comprende 11 plessi scolastici, con caratteristiche diverse per ambiente geografico e contesto socio-culturale, la cui distanza limita gli scambi e le attività comuni. Tutte le scuole dell'Istituto presentano spazi verdi esterni e offrono opportunità di movimento e lezioni all'aperto. Nell'immediata periferia sono inoltre fruibili aree verdi attrezzate, che vanno dalle sponde del fiume Topino all'Aula verde dell'Altolina.

Il Comune di Foligno propone annualmente percorsi didattici storico-culturali-artistici a cui la scuola partecipa. Il Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno offre percorsi didattici per gli alunni e

formazione di alto livello scientifico per i docenti, anche il Parco di Colfiorito e il Museo Archeologico (MAC) organizzano simili attività in ambito storico-culturale e naturalistico, i siti di Rasiglia e delle Cascate del Menotre, grandemente rivalutate negli ultimi anni, offrono opportunità di ricerca, di studio e approfondimento per bambini e ragazzi di ogni età.

I plessi aderiscono anche ad atre iniziative storico-culturali promosse dagli Enti e dalle Associazioni presenti sul territorio.

Gli insegnanti si avvalgono della collaborazione delle famiglie e di esperti esterni come supporto per il miglioramento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado il numero delle LIM e di PC a disposizione degli alunni è più alto rispetto alle altre scuole dalla Regione. Tutti i plessi hanno connessione internet e spazi esterni fruibili dagli alunni. Gli edifici dei plessi dell'Istituto hanno rampe di accesso facilitato e, in alcuni casi, ascensori.

Le risorse economiche sono integrate da contributi offerti dalle famiglie per l'acquisto di materiale didattico e strumenti tecnologici.

Risorse professionali

Il personale docente dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è complessivamente stabile; l'avvicendamento di docenti si evidenzia soprattutto nei plessi di montagna, dove la mobilità è spesso dovuta alla distanza dal centro della città. Il numero medio annuo di giorni di assenza procapite è minore rispetto alle altre scuole della Regione.

Molto buone sono le competenze informatiche dei docenti e del personale ATA.

Tutte le figure di riferimento per la sicurezza sono formate e aggiornate.

Nell'Istituto è attivo lo sportello di ascolto psicologico per gli alunni, il personale scolastico e le famiglie che ne fanno richiesta. Lo psicologo scolastico è anche a supporto dei team docenti per

eventuali interventi nei gruppi-classe e dei genitori con incontri su tematiche di loro interesse.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FOLIGNO 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC83100E
Indirizzo	VIA DON ANGELO MESSINI, 5 FRAZ. BELFIORE DI FOLIGNO 06030 FOLIGNO
Telefono	0742660071
Email	PGIC83100E@istruzione.it
Pec	pgic83100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icfoligno5.edu.it/

Plessi

FR_ BELFIORE-VESCIA_DIEGO GIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83101B
Indirizzo	VIA MENCARONI VESCIA 06030 FOLIGNO

FRAZ. COLFIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83102C
Indirizzo	VIA ADRIATICA FRAZ. COLFIORITO 06030 FOLIGNO

FRAZ. CASENOVE-SCOPOLI-VERCHIAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83103D
Indirizzo	VIA MACERATA CASENOVE 06030 FOLIGNO

FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83105G
Indirizzo	VIA S. AMEDEI FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA 06049 FOLIGNO

VIA RAFFAELLO SANZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83109Q
Indirizzo	VIA RAFFAELLO SANZIO FOLIGNO 06034 FOLIGNO

I.C. FOLIGNO 5 -BELFIORE VESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83101L
Indirizzo	VIA F. INNAMORATI BELFIORE 06030 FOLIGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

COLFIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83102N
Indirizzo	VIA ADRIATICA FRAZ. COLFIORITO 06030 FOLIGNO

Numero Classi	5
Totale Alunni	52

SCOPOLI - VERCHIANO - CASENOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83103P
Indirizzo	VIA MACERATA FRAZ. SCOPOLI 06030 FOLIGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83105R
Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA 06030 FOLIGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

"SPORTELLA MARINI"- "S.CUORE" (PLESSO)

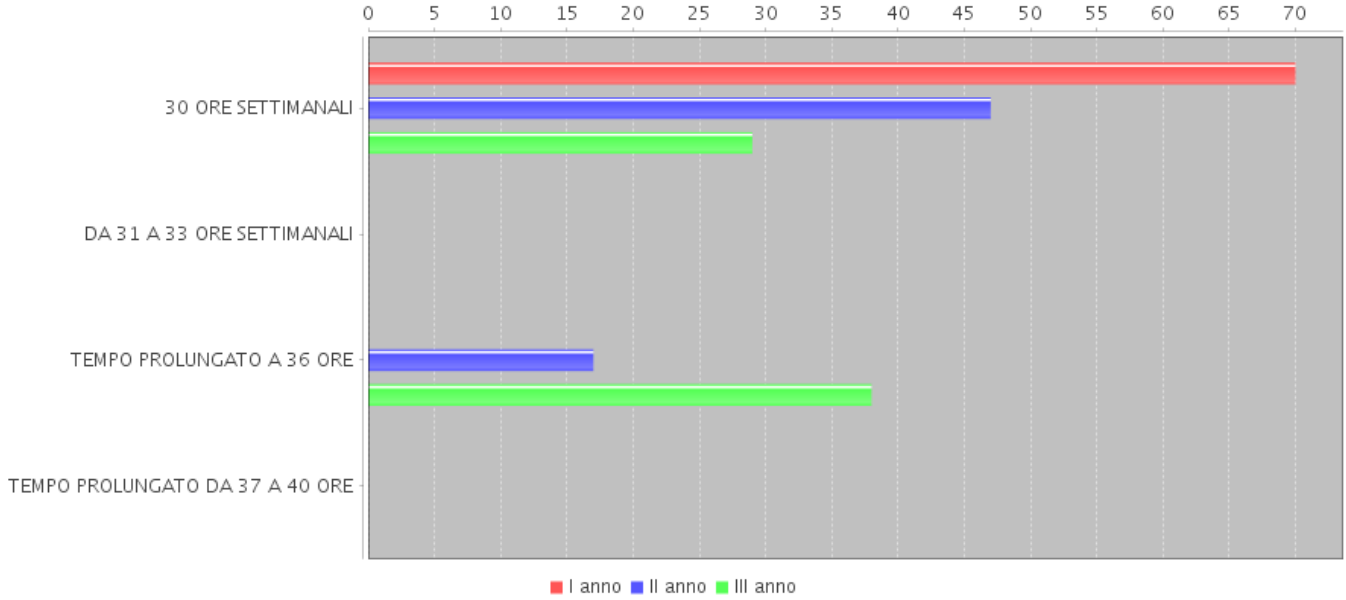
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83108X
Indirizzo	VIA SPORTELLA MARINI FOLIGNO 06034 FOLIGNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

"N. ALUNNO" (PLESSO)

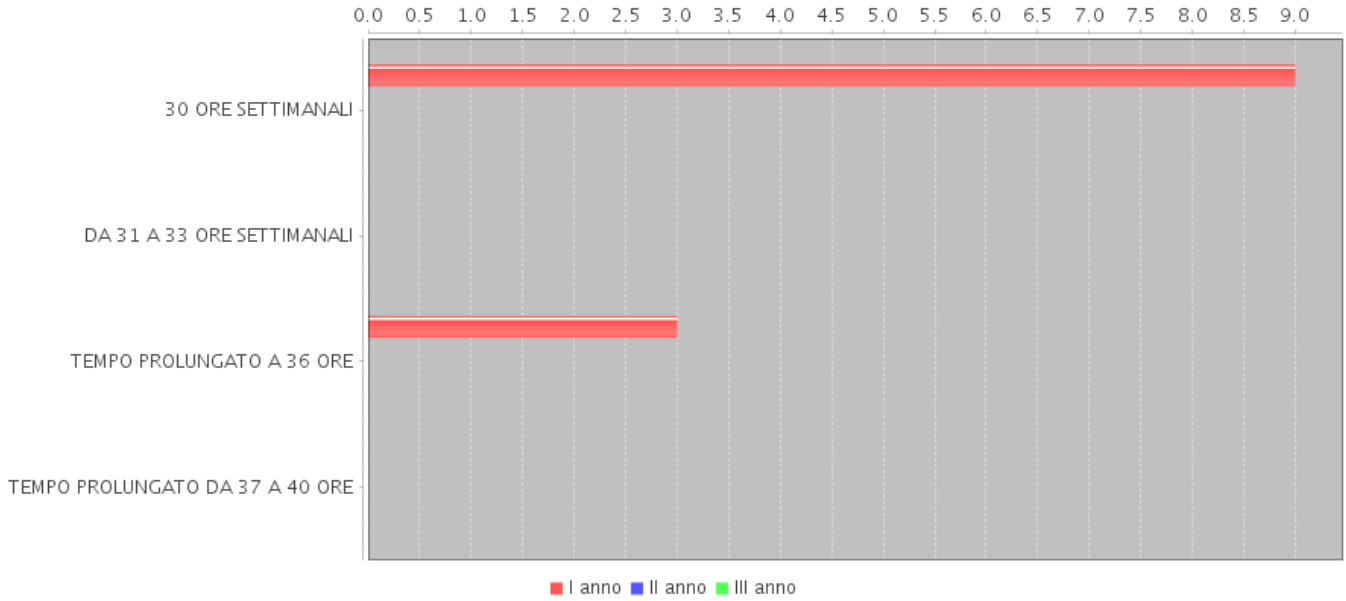
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PGMM83101G
Indirizzo	VIA DON ANGELO MESSINI, 5 FRAZ. BELFIORE 06030 FOLIGNO
Numero Classi	12
Totale Alunni	201

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

BELFIORE - VESCIA

Belfiore e Vescia sono due frazioni contigue situate a Nord-Est di Foligno, sulla riva sinistra del fiume Menotre. Si trovano a breve distanza dal centro della città (5/6km). Nelle due frazioni sono situati la scuola dell'infanzia di Vescia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Belfiore, quest'ultima sede della direzione dell'Istituto Comprensivo.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO	RISORSE E SUSSIDI
VESCIA	Scuola dell'Infanzia	Ordinario (40 ore) - sezioni omogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; biblioteca; mensa; connessione internet
BELFIORE	Scuola Primaria	Ordinario (27 ore)	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	aula multimediale; aula polifunzionale; biblioteca; giardino; LIM in ogni classe; connessione internet
BELFIORE	Scuola Secondaria di I grado	Prolungato (36 ore) Ordinario (30 ore)	7.55 - 13.25 lun-mer-gio 7.55 – 16.20 mar-ven 7.55- 13.25 da lunedì a venerdì	laboratorio di informatica, di artistica, di musica, di scienze, di tecnologia; palestra e spazi esterni per attività sportive (calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica); biblioteca; tutte le aule sono dotate di LIM con connessione internet

SAN GIOVANNI PROFIAMMA

San Giovanni Profiamma è una frazione del comune di Foligno, che si trova a 4 km nord-est della zona periferica della città.

A San Giovanni Profiamma sono situate la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in due edifici ai lati estremi della frazione. La scuola dell'infanzia è collocata in un edificio di nuovissima costruzione, realizzato nel pieno rispetto delle più recenti norme antisismiche, di sicurezza ed eco sostenibilità. Ha un'architettura innovativa con ampi e luminosi spazi interni, circondati da un grande giardino con pergolato e area gioco attrezzata. Le aule sono funzionali a percorsi innovativi e calibrati alle esigenze dei piccoli alunni.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO	RISORSE E SUSSIDI
SAN GIOVANNI PROFIAMMA	Scuola dell'Infanzia	Ordinario (40 ore) - sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; aula per motoria; mensa; connessione internet
SAN GIOVANNI PROFIAMMA	Scuola Primaria	Ordinario (27 ore)	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	laboratorio informatico; giardino; LIM in ogni classe; biblioteca; connessione internet

SPORTELLA MARINI

Il quartiere di Sportella Marini, situato nella prima periferia di Foligno, ha subito una grande urbanizzazione negli anni '70/'80. È un quartiere popoloso, con ampi spazi verdi e ben collegato da servizi pubblici. Qui sono ubicate la Scuola d'Infanzia "Raffaello Sanzio" e la Scuola Primaria.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO	RISORSE E SUSSIDI
RAFFAELLO SANZIO	Scuola dell'Infanzia	Ordinario (40 ore) - sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino ampio e attrezzato; aula multifunzionale; cucina interna; mensa; connessione internet
SPORTELLA	Scuola	Ordinario (27	8.00 –13.24	palestra; laboratorio informatico;

MARINI "SACRO CUORE"	Primaria	ore)	dal lunedì al venerdì	giardino; biblioteca; LIM in ogni classe; materiale informatico e multimediale; connessione internet

CASENOVE

La frazione Casenove dista circa 14 km da Foligno ed è ubicata nell'alta valle del Menotre, ad un'altitudine di circa 570 m. L'edificio scolastico ospita la scuola dell'infanzia e primaria, con alunni provenienti anche dalle frazioni limitrofe Scopoli e Verchiano.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO	RISORSE E SUSSIDI
CASENOVE	Scuola dell'Infanzia	Ordinario (40 ore) - sezioni eterogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; mensa; biblioteca; aula polifunzionale; connessione internet
CASENOVE	Scuola Primaria	Ordinario (27 ore) - pluriclassi	8.00 –13.24 dal lunedì al venerdì	giardino; mensa; biblioteca; aula polifunzionale; LIM in ogni classe; connessione internet

COLFIORITO

Colfiorito è una frazione del territorio del Comune di Foligno situata in una delle più belle zone montane dell'Appennino centro-occidentale. Distante circa 25 km dalla città, ad un'altitudine di 760 m. L'edificio scolastico accoglie i plessi di scuola dell'infanzia e primaria e la sezione staccata della scuola secondaria di I grado di Belfiore. Frequentano la scuola alunni provenienti dalle frazioni limitrofe. Il plesso è stato intitolato allo storico don Mario Sensi, che per molti anni ha insegnato alla Secondaria di I grado di questo Istituto.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO	RISORSE E SUSSIDI
DON MARIO SENSI	Scuola dell'Infanzia	Ordinario (40 ore) - sezioni omogenee	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	giardino; biblioteca; mensa; connessione internet
DON MARIO	Scuola Primaria	Ordinario (27 ore)	8.00 –13.24 dal lunedì al	biblioteca; giardino; palestra esterna; LIM in ogni classe;

SENSI			venerdì	laboratorio di informatica; connessione internet
DON MARIO SENSI	Scuola Secondaria di I grado	Ordinario (30 ore)	7.55- 13.25 da lunedì a venerdì	biblioteca; giardino; palestra esterna; LIM in ogni classe; laboratorio di informatica; connessione internet

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

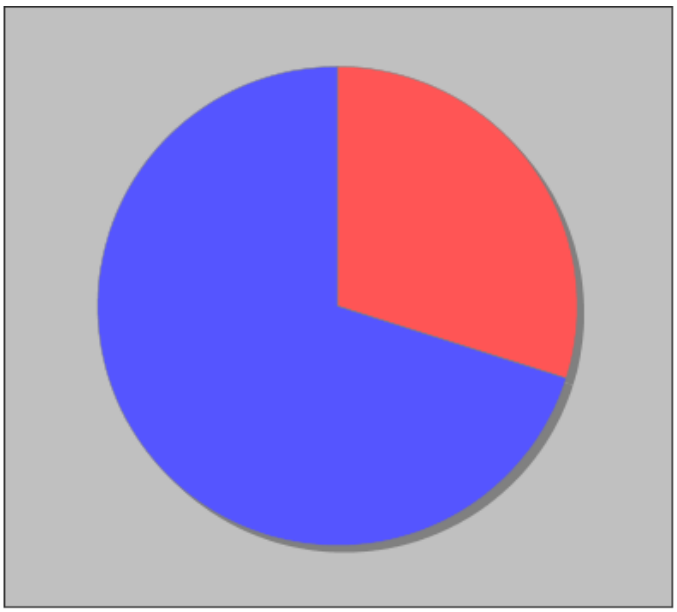
Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	92

Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	25

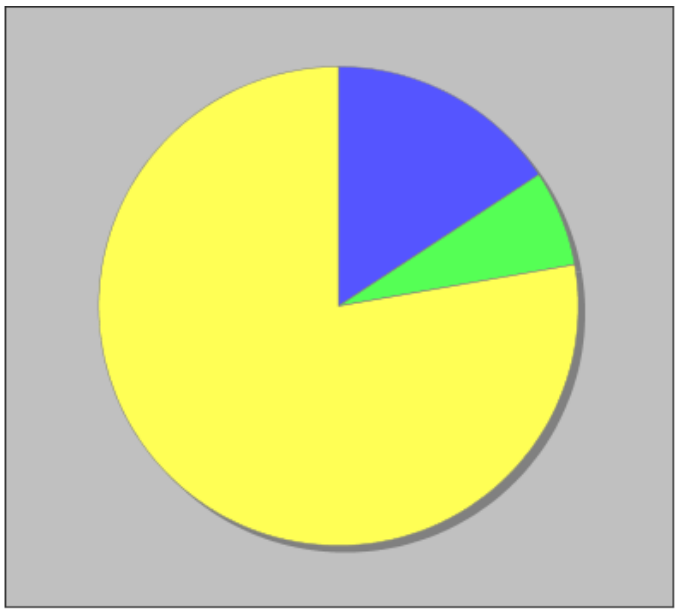
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 46
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 0 Da 2 a 3 anni - 17 Da 4 a 5 anni - 7
Piu' di 5 anni - 84

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto intende favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, promuovendo la conoscenza e lo sviluppo delle competenze, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Per questo ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie, con le Istituzioni e con gli stessi allievi, verso cui convergono, in modo sinergico, tutte le professionalità scolastiche.

La finalità chiave è "INSEGNARE AD IMPARARE" per favorire:

- lo sviluppo di competenze negli ambiti culturali (linguistico, matematico, scientifico/tecnologico, storico/sociale, artistico/espressivo);
- lo sviluppo di competenze progettuali;
- la capacità di scelta;
- lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole;
- la capacità di valutazione ed autovalutazione.

Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, la scuola adotta i seguenti FATTORI DI QUALITÀ:

PROGETTUALITA'

- analisi dei bisogni reali dei singoli alunni e delle classi
- definizione degli obiettivi in base ai bisogni evidenziati e alle possibilità degli alunni
- utilizzo di strumenti funzionali allo scopo
- attività volte alla produzione della cultura
- ricerca come metodologia prevalente

INCLUSIONE

- clima di collaborazione tra gli operatori della scuola, gli alunni e le famiglie
- contesto di lavoro che valorizza le curiosità, la domanda e la ricerca
- assunzione di responsabilità attraverso compiti di realtà
- controllo sul proprio processo di apprendimento

COLLEGIALITA'

- collaborazione continua e proficua tra docenti per definire i percorsi formativi

CONTINUITA'

- occasioni di incontro e di progettazione con le scuole dell'Istituto
- attività laboratoriali tra le classi ponte
- rete educativa con le altre scuole del territorio

L'Istituto rende partecipi gli alunni di un cammino di crescita che li accompagna e li sostiene fino all'età dei quattordici anni, promuovendo percorsi e progetti comuni e predisponendo una programmazione didattica di tipo verticale, partecipata e attenta. Parallelamente, attua una continuità orizzontale che si avvale della collaborazione dei docenti di classi parallele dei vari plessi. Per le classi ponte vengono strutturate iniziative funzionali ad una scelta responsabile del nuovo indirizzo scolastico.

ACCOGLIENZA

- ricerca attiva di un clima sereno di apprendimento
- cura di un buon rapporto con le famiglie

INTEGRAZIONE TERRITORIALE

- collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio
- partecipazione alla realtà sociale e produttiva del territorio di appartenenza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici al termine del I ciclo e riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva/esame di Stato nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Diminuire del 4% il numero degli studenti con voto 6 all'esame di Stato e il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva/esame di Stato nella scuola secondaria di I grado

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, in particolare al termine della scuola primaria

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate con la media regionale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORIAMOCI

Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate attraverso:

1. Incontri per Dipartimenti e per classi parallele.
2. Azioni specifiche di potenziamento delle competenze di base.
3. Programmazione di esperienze laboratoriali nelle UDA curricolari.
4. Rilevazione dei bisogni degli alunni.
5. Progettazione di moduli didattici che prevedano metodologie didattiche differenziate.
6. Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici al termine del I ciclo e riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva/esame di Stato nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Diminuire del 4% il numero degli studenti con voto 6 all'esame di Stato e il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva/esame di Stato nella scuola secondaria di I grado

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, in particolare al termine della scuola primaria

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate con la media regionale

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la didattica laboratoriale e/o basata su compiti autentici.

Progettare le attività didattiche anche alla luce degli esiti degli studenti alle prove standardizzate.

Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie didattiche nell'insegnamento disciplinare, adattando anche l'ambiente aula.

Inclusione e differenziazione

Diversificare in modo funzionale gli interventi educativi, in modo tale che tutti gli alunni siano motivati e coinvolti nel loro processo di apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: SCOPRO IMPARO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Sono responsabili dell'attività per il potenziamento delle competenze di base tutti i docenti.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate al termine della scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: FACCIO DUNQUE SO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Per la programmazione di esperienze laboratoriali nelle UdA curricolari sono coinvolti tutti i docenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici al termine del I ciclo e riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva/esame di Stato nella scuola secondaria di I grado.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ambienti di apprendimento e metodologie

Il processo educativo ha il compito di aiutare gli alunni a trasformare le proprie capacità in competenze spendibili nella realtà, attraverso metodologie e attività funzionali all'acquisizione di conoscenze e abilità. L'Istituto adotta diverse metodologie, volte a tutelare e sviluppare tutti gli ambiti del sapere, promuovendo le peculiarità individuali di ognuno.

Nella scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento si caratterizza non solamente come luogo culturale ma anche come spazio emotivo ed affettivo che offre relazioni significative sia tra coetanei che con gli adulti. I processi di apprendimento infatti vengono messi in atto attraverso un insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi che lavorano insieme con scopi comuni. In tale "spazio d'azione", predisposto intenzionalmente, gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sia sul piano cognitivo, che affettivo/emotivo e interpersonale/sociale. A definire l'ambiente di apprendimento è sicuramente lo spazio accogliente e curato, il tempo disteso, la documentazione intesa come processo che rende visibili i percorsi e permette di valutare i progressi, lo stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado l'ambiente di apprendimento è flessibile, articolato e digitale. Le metodologie utilizzate sono diversificate e adattate al contesto-classe.

Tutte le classi sono dotate di lavagne interattive multimediali e di personal computer. L'Istituto tende ad implementare la dotazione tecnologica con la strutturazione di ambienti di apprendimento alternativi e flessibili, con la diffusione capillare della connessione alla rete internet e con l'organizzazione di laboratori mobili. Grazie a ciò si prevede un progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività e l'impiego di materiali e strumenti per la didattica, l'accesso alle risorse di rete e all'editoria digitale, la condivisione online dei materiali anche attraverso il sito scolastico.

INNOVAZIONE

L'Istituto ha accolto la sfida dell'era digitale attraverso l'innovazione del sistema di gestione e l'arricchimento tecnologico degli ambienti di apprendimento:

- il sito web d'Istituto e il registro elettronico sono un canale di comunicazione che soddisfa l'esigenza di trasparenza e pubblicità;
- la segreteria digitale permette una gestione efficace del lavoro amministrativo;
- la connessione internet fornita a tutti i plessi dell'Istituto offre l'opportunità di adottare strategie didattiche che prevedano l'utilizzo del web e una più facile comunicazione;
- le lavagne interattive multimediali sono uno strumento tecnologico che arricchisce l'ambiente di apprendimento;
- l'Animatore Digitale dell'Istituto e il Team dell'Innovazione supportano l'uso della tecnologia e del digitale nella didattica

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto attua le seguenti iniziative in riferimento alle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in cui è coinvolta:

- Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”: la scuola si è attivata per aggiornare il sito web scolastico secondo il modello “Designer Italia”, in linea con gli obiettivi di conformità previsti dalle Linee guida emanate ai sensi del CAD e dalle Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici.
- Missione 1 - Componente 1 - “Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le pa locali - Scuole": la scuola sta completando il processo di migrazione al cloud dei servizi utili all'operatività e all'interfaccia con l'utenza.
- Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”: per gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali o disciplinari, la scuola si predispone ad organizzare percorsi individuali di rafforzamento degli apprendimenti, attività a piccoli gruppi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari afferenti a diverse discipline e tematiche.
- Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”: la scuola intende acquistare strumenti e arredi per trasformare le aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi, adattivi e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali.
- Missione 4 - Componente 1 - Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali per il potenziamento dell’innovazione didattica e digitale attraverso la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica.

Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è il primo segmento del percorso formativo. Si propone di sviluppare le capacità cognitive e metacognitive e di far acquisire abilità di tipo socio-relazionali a ciascun alunno al fine di garantire un armonico ed integrale sviluppo della personalità

Le finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo sono:

- consolidare l'identità
- sviluppare l'autonomia
- acquisire competenze
- vivere le prime esperienze di cittadinanza attiva

Il percorso di apprendimento si articola in cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

GIORNATA SCOLASTICA TIPO

- accoglienza dei bambini con giochi e attività varie (libere o guidate)
- attività di sezione (calendario, giochi, attività di gruppo, narrazione, conversazione, ascolto, rielaborazione, rappresentazioni grafiche, manipolazione, attività psicomotoria, laboratori)
- igiene e cura personale
- mensa
- attività di gioco libero, rinforzo, completamento lavori

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove lo sviluppo della personalità individuale, attraverso l'acquisizione di conoscenze, di abilità di base e lo sviluppo di competenze. L'ambiente di apprendimento favorisce occasioni di maturazione progressiva delle capacità di autonomia, di relazione, di progettazione e di studio individuale.

Dall'a.s. 2022/23 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria, svolto per 2 ore settimanali da un docente specialista, a partire dalla classe quinta.

Durante l'anno scolastico, per gli alunni delle classi quarte e quinte che necessitano di consolidare alcuni apprendimenti, sono attivati corsi di recupero pomeridiani.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado adotta programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito delle seguenti aree: la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; l'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; la formazione di base in materia di protezione civile e ogni altro approfondimento specialistico coerente con l'offerta formativa. A tal fine ha individuate alcune testate di quotidiani online per la lettura e la riflessione in classe.

La scuola secondaria di I grado, inoltre, promuove attività laboratoriali pomeridiane a classi aperte, per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e per sviluppare altri tipi di intelligenza:

- laboratorio di musica (strumentale e corale)
- laboratorio matematico-scientifico (STEM)
- laboratorio artistico-espressivo
- laboratorio linguistico
- potenziamento delle lingue straniere

Aree progettuali per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa

	OBIETTIVI (art. 1, comma 7, Legge n. 107/2015)	PROGETTI/LABORATORI
AREA LINGUISTICA	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Attività inerenti ascolto, comprensione e produzione di testi. Attività per sviluppare la competenza comunicativa anche in una lingua diversa dalla propria.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.	Attività volte a sviluppare competenze logiche e computazionali anche in collaborazione con il Laboratorio di Scienze Sperimentali
AREA STORICO-CULTURALE	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Attività che promuovano la comunicazione tra scuola- territorio e famiglia.
AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Attività che permettano agli alunni di esprimere le proprie emozioni anche con linguaggi espressivi diversi: laboratori musicali, laboratori teatrali, laboratori cinematografici, collaborazioni con musei e teatri, manifestazioni che consolidino l'integrazione nel territorio.
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione	Educazione alla legalità, valorizzazione della pluralità di culture. Educazione

	dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	alla sicurezza.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attività mirate alla sensibilizzazione delle problematiche ambientali e all'acquisizione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente. Progetti in collaborazione con enti e associazioni locali.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Attività che promuovono la padronanza del corpo, nonché corrette condotte motorie e uno stile di vita sano e progetti in collaborazione con C.O.N.I, C.S.I. Attività inerenti all'educazione all'affettività, in collaborazione con ASL e Assistenti Sociali
BISOGNI SPECIALI	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Attività di recupero e potenziamenti attraverso percorsi personalizzati e in piccolo gruppo
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	Attività di socializzazione, collaborazione e integrazione tra i vari ordini di scuola. Attività che mirano alla consapevolezza di sè per favorire il passaggio da un ordine all'altro di

	Definizione di un sistema di orientamento.	scuola
PROGETTI EUROPEI	Potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.	Progetti PON FSE, ERASMUS+, soggiorni linguistici

Ogni anno scolastico viene elaborato dal Collegio Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto, l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che contiene i progetti annuali e le specifiche attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa adottati dai plessi dell'Istituto. Contestualmente, vengono approvate modifiche e integrazioni richieste da eventuali disposizioni normative o circolari ministeriali.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. FOLIGNO 5

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FR_ BELFIORE-VESCIA_DIEGO GIOLI PGAA83101B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. COLFIORITO PGAA83102C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CASENOVE-SCOPOLI-VERCHIAN PGAA83103D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA PGAA83105G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA RAFFAELLO SANZIO PGAA83109Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FOLIGNO 5 -BELFIORE VESCIA PGEE83101L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLFIORITO PGEE83102N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCOPOLI - VERCHIANO - CASENOVE PGEE83103P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA PGEE83105R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SPORTELLA MARINI"- "S.CUORE" PGEE83108X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "N. ALUNNO" PGMM83101G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola previsto è di 8 ore giornaliere, per un totale di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con chiusura il sabato.

ORARI

INGRESSO	08:00 - 09:15	Per tutti gli alunni
I USCITA	11:45 - 12:00	Per chi non usufruisce del servizio mensa
II USCITA	13:00 - 13:45	Per tutti gli alunni
RIENTRO	13:15 - 13:45	Per chi non usufrisce del servizio mensa
III USCITA	15:30 - 16:00	Per tutti gli alunni

SCUOLA PRIMARIA

UNITA' ORARIE da 54 min ASSEGNATE ALLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV-V
Italiano	10	9	8	8
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	2
Musica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione dell'orario scolastico per la Scuola Secondaria di primo grado è così strutturata:

TEMPO PROLUNGATO

- 7.55– 13.25 (unità oraria da 55 minuti) il lunedì, il mercoledì e il giovedì;
- 7.55 – 16.20 il martedì e il venerdì (ora di mensa dalle 13.25 alle 14.20; ore pomeridiane da 60 minuti);
- sabato mattina chiuso, tranne l'ultimo sabato del mese.

TEMPO ORDINARIO

- 7.55– 13.25 (unità oraria da 55 minuti) dal lunedì al venerdì;
- sabato mattina chiuso, tranne l'ultimo sabato del mese.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6	11 incluse compresenze e mensa
Storia	2	2
Geografia	2	2
Inglese	3	3
Francese o Spagnolo	2	2
Matematica	4	7 inclusa mensa
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Ed. fisica	2	2
Musica	2	2
Religione	1	1

In tutti gli ordini di scuola è previsto un ingresso anticipato di max 10 minuti come servizio pre-scuola.

Curricolo di Istituto

I.C. FOLIGNO 5

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In base alle direttive ministeriali e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012, il nostro Istituto ha elaborato una progettazione curricolare coerente con i traguardi formativi previsti e fondata sul concetto di continuità, orizzontale e verticale, al fine di esplicitare le scelte della comunità scolastica e l'identità stessa dell'Istituto.

In sede di dipartimenti per aree disciplinari è stata svolta un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali e, grazie al confronto teorico e metodologico-operativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, si è giunti alla progettazione di un curricolo unitario e coerente, volto alla realizzazione della continuità educativa. Da tale confronto è nato un lavoro di condivisione degli "atteggiamenti" educativi nei diversi ambiti scolastici coinvolti, al fine di utilizzare stili didattici che rendano fluido il percorso formativo, in particolare riguardo a metodologie e strumenti della progettazione didattico-disciplinare e strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Entro l'orizzonte di riferimento dato dal Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, tenendo conto dell'obiettivo generale che il sistema educativo e formativo italiano delinea nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, è stato articolato un itinerario scolastico progressivo e continuo, che si pone come finalità generale lo sviluppo armonico e integrale della persona.

Il modello che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione di linee culturali comuni e dalla definizione di aree di apprendimento, per concretizzarsi nella successiva specificazione degli obiettivi e dei contenuti. La scelta di finalità educative e di aree di apprendimento ha garantito la

continuità e l'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici ha assicurato la necessaria peculiarità di tale percorso all'interno dei singoli ordini di scuola.

Il curricolo, dall'anno scolastico 2020/21, è stato integrato con la sezione riguardante l'Educazione Civica, disciplina trasversale a diverse materie.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo si sviluppa in verticale, articolandosi in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria di I grado), e definisce:

- i traguardi di sviluppo delle competenze, ovvero le piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, poste dalle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado;
- gli obiettivi di apprendimento per ogni anno di corso, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni;
- i contenuti disciplinari minimi.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Non sei solo. Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Belfiore Letture, riflessioni, discussioni collettive di sensibilizzazione al problema del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; educazione alla convivenza e coesione sociale; consapevolezza nell'approccio con la rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Antichi saperi per nuovi sapori

SCUOLA PRIMARIA - Sportella Marini Osservazione delle fasi di vendemmia e delle prime lavorazioni dell'uva, della raccolta e trasformazione delle olive; raccolta delle castagne e osservazione dei colori e dei suoni del bosco; la panificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scoperta e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue risorse nel tempo e nello spazio; integrazione, socializzazione e cooperazione; sviluppo delle abilità espressive attraverso i linguaggi verbali e non verbali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Uscite sul territorio

Conosco i Plestini e i Fulginates

SCUOLA PRIMARIA - Colfiorito Area formativa storico-culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio, sviluppo delle attività di lettura, arricchimento del bagaglio lessicale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I Plestini: storia, luoghi, oggetti, alimentazione

SCUOLA PRIMARIA - Colfiorito Area storica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzazione, recupero e conservazione dei beni materiali e del territorio di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Uscite al MAC

Laboratorio teatrale

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Esercizi teatrali e giochi per esplorare il proprio corpo, lo spazio personale e del gruppo; esplorazione di sentimenti ed emozioni; performance teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro, rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé stessi e negli altri, miglioramento della comunicazione interpersonale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Italiano L 2

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Alfabetizzazione degli alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato per assicurare il successo scolastico e l'inclusione sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

...e lessero felici e contenti!

SCUOLA PRIMARIA - Sportella Marini Partecipazione alle proposte della Associazione Fulgineamente e ad attività di promozione della lettura di carattere nazionale e locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e al mondo delle emozioni personali. Potenziamento e recupero delle competenze linguistico-espressive e consolidamento delle conoscenze multidisciplinari.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Cantiamo tutto l'anno. I canti, i balli e le feste della Tradizione

SCUOLA PRIMARIA - Casenove Riscoperta dei canti e balli tradizionali tramite la ricerca di fonti orali. Esecuzione di canti in dialetto e balli popolari di gruppo in occasione degli spettacoli di Natale e di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della propria identità culturale attraverso le tradizioni e le ricorrenze legate alla cultura del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Musica, maestro!

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Laboratorio musicale per la scelta di un repertorio, l'assegnazione dei ruoli, l'arrangiamento, prove per sezioni e prove d'insieme con l'obiettivo di partecipare ad eventi che si presenteranno nel corso dell'anno. Area artistica-espressiva-musicale, continuità e orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creazione di un gruppo corale e strumentale per eventi musicali; rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Piccoli eroi a scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA Presentazione del fumetto animato "Piccoli eroi a scuola", giochi vari e attività di coordinazione anche con attrezzi, memorizzazione di testi di canzoni e filastrocche, attività grafico-motoria e grafico-pittorica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della motricità globale e della motricità fine e cooperazione tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

La Terra tra le nostre mani e sotto i nostri piedi

SCUOLA PRIMARIA - Belfiore Letture e discussioni in circle time, escursioni/visite sul territorio, laboratori strutturati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di autonomia, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, collaborazione e solidarietà, promozione della mentalità ecologica, riscoperta e valorizzazione del territorio, potenziamento delle abilità motorie e creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di Scienze Sperimentali, Palazzo Trinci, Museo della Stampa, Villa dei Mosaici a Spello.

Biblioteche	Biblioteca ragazzi
Aule	Aula generica

Progetto di educazione alla lettura

SCUOLA PRIMARIA - Casenove Circle time per introdurre l'attività, incontri di lettura, condivisione di riflessioni e opinioni, cooperative learning per rappresentazioni grafiche e incontro conclusivo con l'autore, uscite didattiche in biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di ascolto e di lettura ad alta voce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca Comunale
Aule	Aula generica

Mercatino di Natale

SCUOLA PRIMARIA - S. Giovanni Profiamma Progettazione e realizzazione di semplici manufatti e organizzazione del mercatino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Collaborazione tra pari per realizzare un progetto comune e favorire un comportamento responsabile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Ascolta bene... Leggiamo insieme. L'arte di narrare e di ascoltare.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Vescia Canto introduttivo e lettura ad alta voce di testi di narrativa per l'infanzia inerenti diversi temi, nonché illustrazione di immagini-simbolo del testo letto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione del piacere nella lettura e nell'ascolto, dell'autonomia e della fiducia in sé e negli altri. Libera espressione nella partecipazione alle attività e reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Arricchimento del lessico e sviluppo dell'autonomia di pensiero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sul filo delle parole -laboratorio fonologico

SCUOLA INFANZIA Attività ludiche mirate alla formulazione di parole e frasi intellegibili, giochi fonologici, uso di immagini appartenenti a famiglie semantiche diverse, ascolto e memorizzazione di filastrocche e canti illustrati, indovinelli, lettura dalle immagini ai testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione degli alunni L2, pronuncia corretta delle parole, ampliamento del vocabolario e articolazione del linguaggio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Emozioni in movimento

SCUOLA DELL'INFANZIA -Raffaello Sanzio Danzaterapia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Espressione di sentimenti ed emozioni, autocontrollo, sensibilizzazione verso le emozioni altrui, autonomia di movimento in un contesto relazionale diverso, ricostruzione della realtà in modo creativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

I giovani ricordano la Shoah

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Ricerche e studio dell'argomento, lettura di libri e articoli di giornale, visione di video e film, rielaborazione personale , drammatizzazione e realizzazione di un video, partecipazione ad eventi che si presenteranno durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza del particolare periodo storico, promozione di una consapevole partecipazione alla

vita civica, culturale e sociale, favorire l'inclusione e il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé stessi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

La ceramica a scuola

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Progettazione e realizzazione di piccoli manufatti in ceramica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza dell'argilla, utilizzo di tecniche nuove e tradizionali, sviluppo delle capacità creative, manuali e sociali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Ambientiamoci

SCUOLA SECONDARIA -Belfiore Osservazione guidata, indagine sul territorio della Valle del Menotre per analizzare, segnalare e risolvere problemi ed emergenze ambientali con il supporto di associazioni ed esperti; ripristino e valorizzazione del sentiero Natura; applicazione delle varie fasi del metodo scientifico sperimentale; condivisione delle esperienze con i diversi gruppi classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione di comportamenti coerenti per un vivere sostenibile, del rispetto dell'ambiente tramite la cura, la difesa e la conservazione del proprio territorio e delle conoscenze scientifiche attraverso le fasi del metodo sperimentale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni, associazioni locali ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Laboratorio di Scienze Sperimentali
Aule	Aula generica

Progetto lettura - Incontro con l'autore

ISTITUTO Lettura del libro scelto, rielaborazione dei contenuti e preparazione all'incontro con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della lettura nelle diverse modalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto continuità

TUTTE LE CLASSI FINALI DI OGNI ORDINE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 5 Incontro dei docenti dell'ordine di scuola successivo con gli studenti delle classi ponte; laboratori pomeridiani del martedì presso la Scuola Secondaria (per gli alunni delle quinte); visita degli alunni accompagnati dalle maestre presso la futura nuova scuola; scuole aperte alle famiglie e agli studenti di tutta la città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza delle diverse strutture scolastiche, dei docenti, dei singoli alunni e dei diversi gruppi provenienti dalle scuole dell'Istituto; sperimentazione della metodologia didattica utilizzata nella nuova scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio matematico-scientifico

SCUOLA SECONDARIA - Belfiore Attività varie nelle quali gli alunni saranno veri protagonisti, individualmente o in gruppo (costruzione di modellini matematici, riflessioni e osservazioni su numeri e figure, utilizzo degli stereo-microscopi e coding e robotica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle competenze matematico-scientifiche, sviluppo dello spirito collaborativo, potenziamento della comprensione e della rielaborazione personale, dell'ascolto e del rispetto tra i pari, acquisizione di un'autonomia crescente nella gestione delle attività.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

La libertà di rinascere

SCUOLA SECONDARIA -Belfiore -Distacco: analisi della situazione presente, messa a fuoco di tipo

emotivo e affettivo; -Cambiamento: istruzione riguardante gli strumenti psicologici necessari per far fronte alle difficoltà derivanti da tutte le emozioni disturbanti; -Crescita: sperimentazione di una nuova visione interiore delle cose e di una nuova percezione di sé e degli altri, più in linea con la realtà del momento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Prevenzione primaria; -Psico-educazione per far conoscere e riconoscere lo stress e le conseguenze che eventualmente potrebbero insorgere in seguito a un evento critico; -Individuazione delle risorse umane naturali e difensive di ogni soggetto in modo da permettere l'attuazione di efficaci strategie difensive per fronteggiare problemi emotivi e interpersonali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione all'affettività

SCUOLA SECONDARIA -Studio dell'apparato riproduttore e dei metodi contraccettivi; -Letture sulle tematiche relative all'adolescenza; -Intervento di figure esperte (psicologo, assistente sociale, ostetrica) della ASL del territorio per un confronto con gli alunni su questioni poste in forma anonima dagli studenti; -Riflessioni sull'attività svolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscenza del proprio corpo e dei cambiamenti fisici in atto nel periodo della pubertà; -Presa di coscienza delle difficoltà e dei cambiamenti che investono il periodo dell'adolescenza; -Avvio di un dialogo con il gruppo dei pari e con gli adulti su tematiche legate al periodo dell'adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Musica a colori

SCUOLA DELL'INFANZIA - Vescia e San Giovanni Profiamma Giocare con il corpo; scoprire suoni e rumori nell'ambiente; giochi d'ascolto; cantare, suonare, muoversi insieme; canzoni e giochi animati; esercizi ritmici-motori; riproduzione di sequenze ritmiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo del senso del ritmo e della musicalità; - sviluppo dell'interesse per l'ascolto della musica; - sviluppo di capacità logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ECO-SOSTENIAMOCI: il mondo a scuola

SCUOLA PRIMARIA. Sportella Marini. Letture a tema ambientale, escursioni sul territorio, laboratori artistici (grafico-pittorici e manipolazione), musicali, motori, di drammatizzazione, scientifici, tecnologici, geografici e storici e partecipazione a vari progetti offerti dal territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle qualità personali di autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa, solidarietà e del senso di appartenenza al proprio territorio, nonché promozione della mentalità ecologica; produzione di cartelloni e decorazioni a tema ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"Cronisti in classe" - campionato di giornalismo del quotidiano La Nazione

SCOLA SECONDARIA - Colfiorito Lettura del quotidiano La Nazione e stesura di articoli per il Campionato di giornalismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere, capire e imparare ad usare il Quotidiano, miglioramento delle relazioni tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di giardini e orti didattici, in più plessi dell'Istituto, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Biennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Setting d'aula SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Modellazione di ambienti fisici di apprendimento, arricchiti da arredi modulari e nuove tecnologie, adattabili al variare dei metodi di insegnamento.

DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
Alunni	• maggiore motivazione ad apprendere • miglioramento delle competenze disciplinari
Docenti	• utilizzo ordinario di strumenti didattici diversi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo di strumenti e giochi per l'approfondimento delle discipline STEM e l'apprendimento delle abilità di coding.

DESTINATARI	RISULTATI ATTESI

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività	
	Alunni	• sviluppare le capacità di pensiero computazionale • sviluppare abilità creative • sviluppare il problem solving • sviluppare le capacità di lavoro in squadra

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione dei docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione per approfondire l'utilizzo funzionale degli strumenti tecnologici e informatici nella didattica.

DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
Docenti	• utilizzo quotidiano degli strumenti tecnologici e informatici nell'insegnamento

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FR_ BELFIORE-VESCIA_DIEGO GIOLI - PGAA83101B

FRAZ. COLFIORITO - PGAA83102C

FRAZ. CASENOVE-SCOPOLI-VERCHIAN - PGAA83103D

FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA - PGAA83105G

VIA RAFFAELLO SANZIO - PGAA83109Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente pone alla base dell'ideazione dei percorsi didattici da attuare un'osservazione sia in forma occasionale che sistematica.
Si osservano in modo attento e mirato gli atteggiamenti socio-affettivi e relazionali degli alunni, i bisogni educativi, i ritmi di sviluppo, gli stili di apprendimento e le potenzialità di ciascuno.
L'osservazione ha lo scopo di proporre e attuare percorsi didattici mirati.
Le aree sottoposte all'osservazione riguardano l'autonomia, le capacità relazionali, la motricità globale, la competenza linguistica e gli stili cognitivi.
I criteri della valutazione, a cui il team docente si attiene, sono: l'oggettività e la chiarezza, la trasparenza, la promozione delle competenze e il miglioramento in riferimento ai punti di partenza.
Ad essere valutati sono principalmente la capacita d'ascolto, la capacità di attenzione, la capacità di porre domande pertinenti ed i prodotti realizzati.
Inizialmente si mette in atto una valutazione formativa, che precede le azioni didattiche, al fine di individuare e attivare quelle da intraprendere; si procede con la valutazione in itinere, con lo scopo di regolare, monitorare e revisionare le azioni didattiche avviate; la valutazione finale permette un bilancio critico delle azioni didattiche condotte a termine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. Nella scuola dell'infanzia si prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'educazione civica è centrata sulla necessità di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
- Consapevolezza e definizione della propria identità.
- Avvio all'autonomia.
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti.
- Espressione e adeguato controllo di emozioni ed esigenze.
- Capacità di vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Fiducia nelle proprie capacità.
- Partecipazione attiva alle esperienze ludiche e didattiche.
- Disponibilità alla condivisione di materiali e risorse comuni.
- Rispetto delle prime regole di comportamento nei vari contesti di vita.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"N. ALUNNO" - PGMM83101G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha

finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

10 (DIECI)
• Criterio: Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Traguardi di competenze pienamente raggiunti. Capacità critica e rielaborazione personale.
• Descrittore: Conoscere in modo completo i contenuti disciplinari. Saper operare collegamenti tra le discipline. Saper affrontare in autonomia anche situazioni nuove e complesse con contributi critici e propositivi.
9 (NOVE)
• Criterio: Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Traguardi di competenze raggiunti. Capacità di rielaborazione personale.
• Descrittore: Saper operare collegamenti, saper affrontare in autonomia situazioni nuove e provare a trovare soluzioni ai problemi.
8 (OTTO)
• Criterio: Adeguato raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze raggiunti.
• Descrittore: Saper applicare in autonomia contenuti e procedimenti.
7 (SETTE)
• Criterio: Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze generalmente raggiunti.
• Descrittore: Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti.
6 (SEI)
• Criterio: Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Traguardi di competenze parzialmente raggiunti. Presenza di lacune.
• Descrittore: Saper applicare contenuti e procedimenti in situazioni semplici.
5 (CINQUE)
• Criterio: Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Traguardi di competenze parzialmente raggiunti. Presenza di lacune diffuse.
• Descrittore: Saper applicare contenuti o procedimenti in modo parziale, anche in situazioni semplici.
4 (QUATTRO)
• Criterio: Mancato raggiungimento degli obiettivi. Traguardi di competenze non raggiunti. Presenza di lacune gravi e diffuse.
• Descrittore: Non essere in grado di applicare contenuti e procedimenti.

Allegato:

valutazione-sec_PTOF-SIDI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.
L'educazione civica è centrata sulla necessità di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.
Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nella scuola secondaria di I grado viene attribuito un voto in decimi.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO
• Convivenza sociale: ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole, un atteggiamento sistematicamente corretto, responsabile, collaborativo e instaura rapporti significativi.
• Partecipazione: partecipa in modo propositivo e pertinente; assume un atteggiamento costruttivo e motivante.
• Impegno: si impegna con costanza e responsabilità e assolve in modo puntuale, critico e creativo le consegne.
DISTINTO
• Convivenza sociale: ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole; ha un atteggiamento corretto e collaborativo.
• Partecipazione: partecipa attivamente e in modo costruttivo.
• Impegno: si impegna con costanza e assolve in modo puntuale e completo le consegne.
BUONO
• Convivenza sociale: Ha rispetto degli altri e delle regole; ha un comportamento generalmente

corretto; se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento adeguato.
• Partecipazione: partecipa con interesse alle attività proposte.
• Impegno: si impegna e assolve in modo soddisfacente le consegne.
DISCRETO
• Convivenza sociale: ha generalmente rispetto degli altri, con lievi mancanze in riferimento alle regole scolastiche; ha un atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo.
• Partecipazione: segue le attività, ma non partecipa in modo attivo.
• Impegno: mostra un impegno discontinuo e assolve in modo non sempre puntuale le consegne.
SUFFICIENTE
• Convivenza sociale: è protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri e delle regole; ha un comportamento poco collaborativo e se richiamato non corregge il proprio atteggiamento.
• Partecipazione: segue in modo settoriale e superficiale le attività proposte.
• Impegno: mostra un impegno incostante e assolve le consegne in modo superficiale.
NON SUFFICIENTE
• Convivenza sociale: è protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri, con gravi mancanze relative alle regole scolastiche.
• Partecipazione: non segue le attività proposte.
• Impegno: non si impegna e non svolge le consegne.

Allegato:

comportamento-PTOF-SIDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:
• Quattro insufficienze gravi (voto 4): non ammesso/a
• Una insufficienza non grave (voto 5) e tre gravi (voto 4): non ammesso/a
• Due insufficienze non gravi (voto 5) e due gravi (voto 4): non ammesso/a
• Tre insufficienze non gravi (voto 5) e una grave (voto 4): si valuta caso per caso
• Quattro insufficienze non gravi (voto 5): si valuta caso per caso
• Cinque insufficienze non gravi (voto 5): si valuta caso per caso

• Sei insufficienze: non ammesso/a
Il voto disciplinare non viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 in modo automatico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno/a è ammesso/a all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:
• Quattro insufficienze gravi (voto 4): non ammesso/a
• Una insufficienza non grave (voto 5) e tre gravi (voto 4): non ammesso/a
• Due insufficienze non gravi (voto 5) e due gravi (voto 4): non ammesso/a
• Tre insufficienze non gravi (voto 5) e una grave (voto 4): si valuta caso per caso
• Quattro insufficienze non gravi (voto 5): si valuta caso per caso
• Cinque insufficienze non gravi (voto 5): si valuta caso per caso
• Sei insufficienze: non ammesso/a
Il voto disciplinare non viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 in modo automatico.

Il voto di ammissione all'esame di Stato si attribuisce sulla base del percorso scolastico triennale tenendo conto, oltre che del livello di preparazione raggiunto, anche del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo, in conformità con i seguenti criteri e modalità:
• si prende in considerazione la media dei voti dello scrutinio finale degli anni in cui l'alunno è stato ammesso alla classe successiva, attribuendo un valore diverso per ogni anno di corso: 15% al primo anno, 25% al secondo anno, 60% al terzo anno;
• al voto così ottenuto viene aggiunto un bonus di 0,2 agli alunni con giudizio sul comportamento "ottimo" in sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame;
• il voto di ammissione finale non viene arrotondato in modo automatico all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. FOLIGNO 5 -BELFIORE VESCIA - PGEE83101L
COLFIORITO - PGEE83102N
SCOPOLI - VERCHIANO - CASENOVE - PGEE83103P
FRAZ. S.GIOVANNI PROFIAMMA - PGEE83105R
"SPORTELLA MARINI"- "S.CUORE" - PGEE83108X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si configura come lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
Le informazioni rilevate per mezzo della valutazione sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, il voto numerico su base decimale è stato sostituito con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In tale cornice, la valutazione periodica e finale viene espressa attraverso un giudizio descrittivo che mette in luce, per ciascuna disciplina, il livello raggiunto in ogni obiettivo proposto.
Sono previsti quattro livelli di apprendimento con i relativi giudizi descrittivi:
a) avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
b) intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
c) base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
d) in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti e descritti tenendo conto di almeno quattro dimensioni fondamentali che caratterizzano l'apprendimento:
a) autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo e senza richiedere alcun intervento diretto del docente;
b) tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
c) risorse mobilitate per portare a termine il compito, risorse predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Tenendo conto della combinazione delle dimensioni e dei livelli di apprendimento, il Collegio Docenti ha formulato i criteri di valutazione allegati.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato e il giudizio descrittivo è adattato alla specifica situazione, nell'ambito degli stessi livelli e dimensioni dell'apprendimento.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, mantenendo come obiettivi i medesimi della classe.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano espressi con un giudizio sintetico (ottimo, discreto, buono, distinto, sufficiente, non sufficiente).

Allegato:

valutazione-pri_PTOF-SIDI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale

dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.
L'educazione civica è centrata sulla necessità di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.
Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nella scuola primaria viene attribuito un giudizio descrittivo.
La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO
• Convivenza sociale: ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole, un atteggiamento sistematicamente corretto, responsabile, collaborativo e instaura rapporti significativi.
• Partecipazione: partecipa in modo propositivo e pertinente; assume un atteggiamento costruttivo e motivante.
• Impegno: si impegna con costanza e responsabilità e assolve in modo puntuale, critico e creativo le consegne.
DISTINTO
• Convivenza sociale: ha un consapevole rispetto degli altri e delle regole; ha un atteggiamento corretto e collaborativo.
• Partecipazione: partecipa attivamente e in modo costruttivo.
• Impegno: si impegna con costanza e assolve in modo puntuale e completo le consegne.
BUONO
• Convivenza sociale: Ha rispetto degli altri e delle regole; ha un comportamento generalmente corretto; se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento adeguato.
• Partecipazione: partecipa con interesse alle attività proposte.
• Impegno: si impegna e assolve in modo soddisfacente le consegne.
DISCRETO
• Convivenza sociale: ha generalmente rispetto degli altri, con lievi mancanze in riferimento alle regole scolastiche; ha un atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo.
• Partecipazione: segue le attività, ma non partecipa in modo attivo.
• Impegno: mostra un impegno discontinuo e assolve in modo non sempre puntuale le consegne.
SUFFICIENTE
• Convivenza sociale: è protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri e delle regole; ha un comportamento poco collaborativo e se richiamato non corregge il proprio atteggiamento.
• Partecipazione: segue in modo settoriale e superficiale le attività proposte.

• Impegno: mostra un impegno incostante e assolve le consegne in modo superficiale.
NON SUFFICIENTE
• Convivenza sociale: è protagonista di episodi di mancato rispetto degli altri, con gravi mancanze relative alle regole scolastiche.
• Partecipazione: non segue le attività proposte.
• Impegno: non si impegna e non svolge le consegne.

Allegato:

comportamento-PTOF-SIDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il team docenti può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è sempre attento nel dare uniformità alla propria didattica, adattandola alle esigenze di ogni ordine di scuola e basandola sul principio comune che ogni alunno ha il diritto di essere INCLUSO nella vita scolastica.

Per anni si è parlato di “integrazione” degli alunni con disabilità nella comunità scolastica, cercando di costruire interventi calibrati sulle diverse potenzialità di ognuno. Ora l’attenzione è focalizzata su un concetto ancora più profondo, che supera quello di integrazione e lo arricchisce di qualcosa in più: il concetto di “INCLUSIONE”.

Si può parlare di inclusione quando si pensa non tanto alla disabilità della persona stessa, ma alla rimozione degli ostacoli materiali e sociali che impediscono la partecipazione dell’alunno alla vita scolastica e, quindi, la sua realizzazione.

L’Istituto Comprensivo Foligno 5 si propone, pertanto, di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nonostante la complessità dell’Istituto renda difficoltosa una funzionale distribuzione delle risorse umane e materiali, la scuola sostiene il principio di un lavoro d’equipe mirato a rendere l’ambiente ed il contesto accoglienti ed inclusivi in tutti i plessi, garantendo ad ogni alunno il diritto di sentirsi “parte integrante” e “attiva” della comunità scolastica, con l’impegno di individuare e rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di ognuno. Per questo motivo l’organizzazione interna prevede l’istituzione di “figure di sistema” preposte all’inclusione e una stretta collaborazione con tutte le agenzie formative presenti sul territorio, con i servizi socio-sanitari e con i genitori, diventando così un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni.

Inoltre accoglie e sostiene soprattutto i progetti che prevedono un tipo di didattica laboratoriale, ritenendola particolarmente adatta all’inclusione, facilitata anche dal fatto che nella secondaria vige anche un orario di tempo prolungato.

L’Istituto Comprensivo “Foligno 5” ha così impostato il proprio lavoro educativo e di conseguenza il proprio assetto organizzativo puntando sulle seguenti priorità:

- creare un ambiente scolastico accogliente
- organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- incentivare l'aggiornamento degli insegnanti, finalizzato ad acquisire nuove competenze e nuove metodologie per far fronte al disagio manifestato dagli alunni
- prevedere una flessibilità organizzativa che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi che per i potenziamenti
- privilegiare una didattica "per progetti e laboratoriale" per facilitare l'inclusione
- documentare e diffondere "buone pratiche" che hanno prodotto risultati soddisfacenti in alunni con BES
- raccogliere materiali didattici semplificati ed adeguati alle necessità delle diverse discipline e situazioni educative e metterli a disposizione di tutti i plessi dell'Istituto
- consolidare la collaborazione con assistenti alla comunicazione che svolgono un prezioso ed efficace supporto didattico
- pianificare visite, uscite ed attività didattiche permettendo la piena partecipazione di tutti gli alunni.

L'Istituto ritiene che la programmazione personalizzata dei percorsi didattici vada indirizzata verso l'individualizzazione di metodologie educative che rispettino stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES, nel rispetto della normativa e delle direttive del PTOF.

Nello specifico, per quanto riguarda la didattica, si tengono in considerazione i seguenti criteri di inclusività:

- percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale di risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire attraverso richieste specifiche ad enti o cooperative disponibili sul territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale BES
Docenti curricolari coordinatori di classe
Rappresentante del personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali va redatto annualmente un documento di programmazione che esplichi il percorso di personalizzazione individuato per ciascuno: PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità e PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e altri BES. Il Consiglio di classe, dopo un'attenta osservazione, raccolte le informazioni dalla famiglia, da documenti attestanti il percorso scolastico pregresso, dall'eventuale storia clinica, ecc., dopo aver esaminato le caratteristiche del contesto, per rilevarne barriere e facilitatori, definisce gli obiettivi, individua strategie, metodologie, misure compensative, dispensative, tempi di lavoro, modalità di verifica e valutazione ecc. per agevolare l'inclusione di ogni alunno in tutte le attività scolastiche, creando un favorevole e sereno ambiente di apprendimento, seguendo le indicazioni date dalla normativa vigente nella compilazione dei diversi documenti. In particolar modo, per quanto riguarda il PEI, nei vari consigli di classe se ne verificheranno gli obiettivi individuati, per correggere eventuali difformità o debolezze, in modo tale da rendere questo documento un vero strumento di lavoro dinamico e saranno condivisi con tutti i componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) tre volte durante l'anno scolastico (verifica iniziale, intermedia e finale).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Componenti del GLO: - Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede; - docente Funzione Strumentale per l'area Alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Consiglio di classe / team docenti; - genitori/tutori dell'alunno/a; - Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione Multidisciplinare del Servizio Sanitario ASL Umbria 2 o del Centro Accreditato; - assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente); - eventuali altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La sinergia scuola-famiglia è uno degli elementi fondamentali per la riuscita dell'azione educativo-didattica, per cui è necessario costruire un percorso di collaborazione e disponibilità funzionale alla crescita armonica degli alunni e al superamento di eventuali problematiche. Il rapporto scuola-famiglia deve essere basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto dei ruoli. Entrambe le parti, come ogni nucleo sociale, hanno diritti e doveri: la scuola deve ottemperare a tutte le sue funzioni, utilizzando le strategie necessarie; la famiglia deve seguire i propri figli nell'adempimento delle loro responsabilità; la scuola ha il diritto di attuare il regolamento scolastico e la sua giurisdizione; la famiglia ha il diritto di essere ascoltata e presa in considerazione negli ambiti di competenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Supporta il team docenti nelle attività di inclusione
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funione strumentale BES	Collabora con il DS e coordina e supporta i docenti sostegno
Dirigente Scolastico	Attiva azioni con Enti e Associazioni e con le famiglie
Team docenti	Collabora alla stesura del PEI/PDP degli alunni
Collegio dei docenti	Espicita un impegno programmatico per l'inclusione condivisa

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Deve essere sempre riferita agli obiettivi personalizzati e agli esiti attesi per ogni momento di verifica. È necessario, altresì, personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e mai punitivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PAI intende il concetto di "continuità" tra i vari ordini di scuola come sostegno all'alunno nella crescita personale e formativa; continuità, quindi, intesa come proseguimento delle buone pratiche e delle metodologie risultate efficaci per l'alunno. Importante risulta essere la fase dell'accoglienza in cui si realizzano progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minor ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per ciò che riguarda l'orientamento degli alunni con problematiche speciali in uscita, vengono presi in considerazione i punti di forza e le criticità dei singoli alunni in relazione ai vari contesti/caratteristiche della scuola superiore (discipline insegnate, dimensioni della scuola e delle classi, popolazione scolastica, eventuali barriere architettoniche e sociali, gruppo di compagni che potrebbero seguirlo nella scelta, ecc), individuando il miglior percorso formativo in relazione alle singole esigenze.

Piano per la didattica digitale integrata

Qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa di condizioni eccezionali o allorché si rendesse necessario far seguire le attività scolastiche agli alunni per i quali sia prevista la didattica domiciliare, l'Istituto adotta il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

PREMESSA

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.

ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, dando priorità agli alunni meno abbienti.

OBIETTIVI

I team dei docenti e i consigli di classe rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti di sostegno curano la predisposizione di materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno anche in incontri quotidiani con il piccolo gruppo.

STRUMENTI

- Piattaforma che assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulti fruibile su qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- Registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.
- Repository scolastiche sulle piattaforme multimediali in uso, dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente.

MODALITÀ

- Didattica in modalità sincrona: realizzata attraverso videolezioni; almeno quindici ore settimanali con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.
- Didattica in modalità asincrona: realizzata attraverso schede di ripasso e di accompagnamento, video, presentazioni multimediali, scambio di documenti con i docenti.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, gli alunni che seguono l'attività a distanza rispettano l'orario di lavoro della classe o quanto stabilito nel PEI o PDP.

Scuola dell'infanzia: vengono calendarizzate attività sincrone e asincrone che propongano piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, viene predisposto l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente deve svolgere in didattica digitale integrata, assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La funzione docimologica spetta ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione deve essere costante, trasparente e tempestiva ed assicurare feedback continui.

Oggetto della valutazione non è solo il singolo prodotto, ma l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva

dello studente che apprende.

ALLUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni BES si fa riferimento ai PEI e ai PDP:

- personalizzazione del materiale didattico;
- videolezioni con la classe, in piccolo gruppo o individuali;
- utilizzo di presentazioni, mappe concettuali, versione digitali dei libri di testo e schede di accompagnamento;
- distribuzione ponderata del carico di il lavoro nell'arco della settimana.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- Attività di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata, anche attraverso tutorial e supporto telefonico.
- Tempestiva informazione sugli orari delle attività, per consentire la migliore organizzazione e la condivisione degli approcci educativi, anche al fine di supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.
- Comunicazione, informazione e relazione con la famiglia per mezzo del registro elettronico, del sito web d'Istituto e della posta elettronica, oltre contatti diretti telefonici o in videoconferenza.

REGOLAMENTO

- Integrazione del Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.
- Integrazione del Regolamento di disciplina degli alunni con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata, con le relative sanzioni.
- Appendice al Patto educativo di corresponsabilità riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

DETTAGLI ORGANIZZATIVI

- In DDI è possibile rimodulare l'orario scolastico delle classi/sezioni; il personale docente comunque è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente. Le ore accumulate con la rimodulazione dell'orario

vengono recuperate nello svolgimento di attività progettuali, di recupero e potenziamento e, nella scuola secondaria di I grado, nelle lezioni del sabato di rientro.

- Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe.
- Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.
- Tutti gli incontri e riunioni collegiali si svolgeranno regolarmente a distanza, utilizzando aule virtuali.

Aspetti generali

La scuola rappresenta un sistema organizzativo complesso, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare efficienza ed efficacia nelle attività e nei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti e il personale ATA operano in modo collaborativo e s'impegnano per offrire agli alunni e a tutti gli utenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

L'Istituto collabora regolarmente con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni culturali e sportive, il Laboratorio di Scienze Sperimentali, l'Università di Perugia e di Macerata, le Reti di scopo e le realtà presenti sul territorio. Interagisce inoltre con gli istituti scolastici di Foligno e dei Comuni limitrofi per l'organizzazione di attività formative per il personale e per la realizzazione di specifici progetti didattici.

L'Istituto è accreditato presso l'USR per l'Umbria all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per i corsi di laurea volti alla formazione degli insegnanti.

MODELLO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

Già da diversi anni, il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione nella scuola primaria dell'unità oraria da 54 minuti, funzionale all'organizzazione di attività multidisciplinari e alla codocenza degli insegnanti per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Parallelamente, in riferimento alle priorità definite nel RAV e al percorso del PdM, per permettere di effettuare attività didattiche finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di competenze di base, in particolare linguistiche e logico-matematiche, nonché interventi di recupero e potenziamento, il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione dell'unità oraria da 55 minuti per le attività curriculari

antimeridiane della scuola secondaria di primo grado. Tale unità oraria è funzionale alla codocenza degli insegnanti e all'organizzazione di attività multidisciplinari. Per raggiungere il monte ore annuale obbligatorio, vengono effettuati alcuni rientri mensili il sabato mattina.

La scuola secondaria di primo grado promuove inoltre attività laboratoriali pomeridiane a classi aperte, per valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e per sviluppare ogni tipo di intelligenza.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE DEL DS - Sostituisce il DS ed è delegato alla firma - Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado - Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto - Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto - Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto - Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale - Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria in base alle direttive del DS - Organizza viaggi d'istruzione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COORDINATORE DELLA SCUOLA PRIMARIA - Ha funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti - Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria - Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria - Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo	2

	educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole primarie - Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto - Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale -------- - COORDINATORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Coordina le attività progettuali e formative della scuola dell'infanzia - Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia - Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole dell'infanzia - Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto - Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale	
Funzione strumentale	AREE DI COMPETENZA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - Area Coordinamento PTOF: coordinamento generale PTOF per adeguamento al nuovo assetto; contatti con Enti esterni progettualità plessi montani e rapporto con gli enti e le associazioni del rispettivo territorio. - Area Alunni BES: integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento; coordinamento e verifica degli interventi; coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori della ASL, con gli assistenti ad personam e con il settore dei servizi sociali dell'Ente locale; programmazione e calendarizzazione GLH d'Istituto; suggerimenti per implementazione delle buone pratiche e connessi materiali	5

	operativi, relativamente alla disabilità, ai DSA ed ai BES; organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con scopi d'integrazione ed inclusione. - Area Multimedialità, registro elettronico e sito web: multimedialità e nuove tecnologie; rete LAN / WLAN; registro elettronico. - Area Continuità e orientamento: organizzazione e cura delle attività in continuità tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria; organizzazione dell'Orientamento per il passaggio alle Scuole Secondarie di II grado. - Area Autovalutazione d'Istituto: coordinamento del NIV per la redazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso: - coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente; - redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola in base alle direttive del DS; - riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti; - predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; - inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; - presenta richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti il plesso; - predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della	11

	ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.	
Animatore digitale	- favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola; - coordina il Team Digitale; - stimola la formazione interna ed esterna alla scuola negli ambiti del PNSD - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola	1
Team digitale	collabora con l'Animatore Digitale per la promozione del Piano Nazionale Scuola Digitale	7
Coordinatore dell'educazione civica	formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	1
Commissioni	- Commissione Aggiornamento PTOF: delegata all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al suo aggiornamento annuale. - Commissione Aggiornamento Regolamento d'Istituto: delegata all'aggiornamento dei Regolamenti di Istituto da sottoporre poi all'approvazione degli OO.CC. - Commissione Continuità e Orientamento: delegata all'organizzazione delle attività da svolgersi in continuità tra i vari ordini di scuola che compongono l'Istituto e alla predisposizione delle attività di orientamento per gli alunni in uscita. - Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo: delegato all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione. - Nucleo interno di valutazione (NIV): preposto a sviluppare un processo di valutazione interna che, attraverso l'analisi del funzionamento della scuola codificato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), individua le priorità di sviluppo ed elabora il	5

	percorso per il miglioramento (PdM).	
Coordinatore del Consiglio di classe (Scuola secondaria di primo grado)	Il coordinatore di classe: - si occupa della stesura del piano didattico della classe; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e con i genitori di alunni in difficoltà; - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - presiede le sedute del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento nella scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento	20
Docente di sostegno	Attività di insegnamento nella sezione in cui è presente un/una alunno/a con disabilità	4

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento nella scuola primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	33
Docente di sostegno	Attività di insegnamento nella classe in cui è presente un/una alunno/a con disabilità Impiegato in attività di: • Sostegno	18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di:	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nella classe in cui è presente un/una alunno/a con disabilità Impiegato in attività di: • Sostegno	9

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Compiti relativi a: - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - gestione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - collaborazione con il DS nell'organizzazione scolastica e nella stesura del Programma annuale; - partecipazione allo staff di presidenza e alle riunioni attinenti ad argomenti di carattere organizzativo ed economico.
Ufficio protocollo	- tenuta archivio corrente e storico; - gestione posta elettronica e posta certificata; - procedure e comunicazioni inerenti la sicurezza (D.lgs. 81/2008).
Ufficio acquisti	- predisposizione ordini e acquisti; - rapporti con Ragioneria Provinciale e Direzione Territoriale del Tesoro, INPS, INPDAP; - supporto al DSGA per la gestione contabile-finanziaria.
Ufficio per la didattica	- gestione amministrativa degli alunni: SIDI e anagrafe alunni; - organi collegiali: elezioni e convocazioni; - gestione documentazione e rilevazione alunni BES; - gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione; - referente procedura accesso

	agli atti; - gestione infortuni alunni e personale e rapporti con l'assicurazione; - supporto alla didattica (classi, libri di testo, progetti e concorsi); - esami conclusivi I ciclo di istruzione; - gestione sito web e registro elettronico; - gestione corsi di aggiornamento ATA e docenti.
Ufficio per il personale A.T.D.	- gestione amministrativa del personale; - gestione assenze del personale; - rilevazioni; - procedura scioperi e assemblee; - relazione con le organizzazioni sindacali e le RSU; - anagrafe delle prestazioni e contratti con esperti esterni.
Ufficio Rapporto enti esterni	- gestione dei rapporti con l'ente locale e delle richieste di manutenzione; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'ambito territoriale, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - rapporti con le Università.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Monitoraggio assenze da registro

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione Università di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Tutoraggio per i tirocinanti

Denominazione della rete: Convenzione Università di Macerata

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Tutoraggio per i tirocinanti

Denominazione della rete: Convenzione Università di Urbino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Tutoraggio per i tirocinanti

Denominazione della rete: Rete di scuole "Umbrilia: un ponte di note"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo finalizzata alla partecipazione al Piano delle Arti

Denominazione della rete: Rete di scuole "InnovaMenti Start"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole "Passweb"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica

Per accompagnare gli alunni al successo formativo è necessario favorire lo sviluppo di competenze spendibili dentro e fuori le mura scolastiche, secondo l'ottica del life long learning. Il corso di formazione ha l'obiettivo di presentare le metodologie di Debate, Flipped classroom e Jigsaw come strumenti efficaci per favorire l'inclusione, la cooperazione e lo sviluppo di competenze relazionali negli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Officina matematica

L'attività formativa è coerente con la didattica di Emma Castelnuovo e avvia all'acquisizione di un

metodo di ricerca: il corso propone agli insegnanti di mettersi in gioco con attività laboratoriali, creando una vera e propria officina, intesa come luogo in cui si confrontano idee e si assemblano materiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Il corso di formazione ha l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza degli alunni "difficili", dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere in modo efficace a questi nuovi bisogni educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza (D.lgs. 81/2008)

- Corsi di formazione sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008) - Corso di Primo Soccorso - Corso Antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Gestione documentale, segreteria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative

Ricostruzioni di carriera e Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative

Sicurezza (D.lgs. 81/2008)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative